

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA.
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identita' Siciliana
 ◆◆
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO Lo Statuto della Regione Siciliana;
 VISTA la L. r. n° 80 dell'1-08-1977 sulla tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
 VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P. del 28.2.79 n° 70;
 VISTO il decreto legislativo n° 42 del 22.01.2004, recante il Codice dei BB. Culturali e del Paesaggio;
 VISTI i decreti legislativi n° 156 del 24 marzo 2006 e n° 62 del 26 marzo 2008, sulle disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n° 42 del 22.01.2004;
 VISTO il Decreto di vincolo DDG n.2265 del 12.08.2014 sull'immobile denominato "Palazzo Mangione", sito nel comune di Vittoria, tra le vie Alfredo Cappellini, Via Ancona e via Gaeta;
 VISTO il DPR 24 nov. 1971 n°1199 e succ mm.ed integrazioni sui procedimenti in materia di ricorsi amministrativi;
 VISTO il ricorso gerarchico assunto al prot. 50249 del 19.10.2015 di questo Dipartimento, proposto dalla sig. ra xxxxxxxx xxxxxxxx, nata a xxxxxxxxxx e residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, n.q. di proprietaria dell'immobile identificato al xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx; avverso il provvedimento DDG n. 2418 del 31.08.2015 che ai sensi dell'art. 160 comma 1 e 3 impone il ripristino delle opere abusivamente eseguite;
 ACCERTATO che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.
 CONSIDERATO che sulla scorta del Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989 n.16), anche dopo il decorso del termine di cui all'art.6 del DPR 1199/71 permane la potestà di decidere il ricorso gerarchico tuttora pendente e di poterlo pertanto decidere, stante l'interesse a rimuovere l'indeterminatezza nel contenzioso;
 ESAMINATI i motivi del ricorso tendenti all'annullamento del dispositivo del provvedimento DDG n. 2418 del 31.08.2015;
 CONSIDERATO che ai sensi DPR 24 nov. 1971 n°1199 e succ mm.ed integrazioni il ricorso non può essere proposto alla stessa autorità che ha emanato il provvedimento;
 RITENUTO di dichiarare inammissibile il ricorso proposto dalla sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

DECRETA

ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa il ricorso proposto in via gerarchica dalla sig. ra xxxxxxxxxx, nata a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx e residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il provvedimento DDG n. 2418 del 31.08.2015 relativo alle opere realizzate abusivamente sul Palazzo Mangione a Vittoria, è inammissibile.
ART. 2) La presente decisione sarà notificata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza BBCCAA di Ragusa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
ART. 3) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi del D.P.R.S. n° 1199 del 24/11/1971, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data d'avvenuta notifica del presente decreto.
ART.4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21

Il Dirigente Generale
 (Dott. Gaetano Pennino)

f.to

Palermo li 7 marzo 2016